FINALE LIGURE IN MOSTRA GLI ARCANI MAGGIORI IN QUADRI ALTI QUASI DUE METRI

Tarocchi per divinare il futuro

Le foto di Alessio Delfino fanno da prologo alla Festa dell'Inquietudine

AUGUSTO REMBADO

Carte dei Tarocchi con nudi d'autore in grande formato (180x150 centimetri) a Finalborgo. In attesa di svelare il nome dell'Inquieto dell'anno, gli organizzatori della Festa dell'Inquietudine, che si terrà dal 27 al 29 maggio 2011 a Finale, annunciano l'iniziativa che farà da prologo all'evento: la mostra, curata da Nicola Davide Angerame, dedicata alla nuova serie fotografica del giovane artista ligure Alessio Delfino, Tarots.

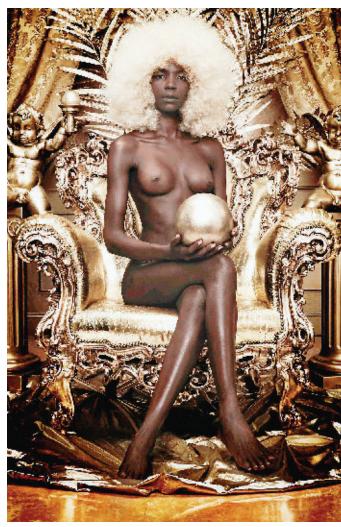
Nelle sue opere Delfino affronta un'interpretazione personale, usando il linguaggio del nudo d'arte, degli Arcani Maggiori del mazzo del Tarocco Marsigliese, commissionato nella prima metà del XV secolo dal duca di Milano Filippo Maria Visconti. La serie è un «work in progress» che finora ha dato alla luce dieci Arcani, che saranno presentati in mostra all'Oratorio de' Disciplinanti di Santa Caterina di Finalborgo, dal 21 maggio al 21 giugno, nella loro dimensione monumentale originaria (180x150 cm), voluta dall'artista per esprimere la forza soggiogante che le carte operano sul destino degli uomini. Le opere provengono da



La foto di Delfino raffigurante «La Papessa»

alcune recenti mostre tenutesi a Torino e a Milano e a settembre saranno esposte in una nuova personale presso Kips Gallery a New York. Gli arcani finora realizzati da Delfino sono: l'Imperatrice, la Papessa, la Luna, la Morte, il Diavolo, gli Amanti, la Torre, la Giustizia, il Sole, la Stella.

La scelta operata dalla direzione della Festa di invitare l'artista con il tema dei Tarocchi è pertinente al tema conduttore dell'edizione: «Inquietudine e Futuro». Come sarà, infatti, illustrato da Valerio Meattini, Ordinario di Filosofia Teoretica all'Università di Bari, nell'incontro che si terrà all'apertura della Festa. Si legge sulla presentrazione: «Da sempre il controllo del tempo permette di coltivare la speranza e controllare l'angoscia. Vedremo alcune modalità di "anticipazione" del futuro a partire dall'antichità e poi ci soffermeremo sull'enigmatico mondo dei tarocchi e le potenzialità che ci offre di costruzione della personalità». Scrive il curatore della mostra Angerame: «La statura di queste "donne" non rappresenta un esercizio di stile ma è una dichiarazione di sudditanza dell'essere umano nei confronti del destino e del maschile nei confronti del femminile».



«L'Imperatrice» nello scatto in mostra a Finalborgo

ALASSIO LA BOTTEGA DEL RACCONTO

"Chi ha paura del lupo" all'ex chiesa anglicana

ALASSIO

Da oggi a domenica prossima, Alassio ospiterà in anteprima nazionale il progetto «Chi ha paura del lupo cattivo ????» di Daniele Debernardi della Compagnia Teatrino del-

L'iniziativa, che si compone di una mostra e di uno spettacolo, chiuderà la quarta edizione de «La Bottega del racconto», promossa dall'Assessorato al Turismo e alla Cultura con l'Associazione Compagnia dei Curiosi, per il circuito La Riviera dei Teatri.

Oggi, alle 16,30, nell'Ex Chiesa anglicana, andrà in scena lo spettacolo «I tre porcellini» di e con Daniele Debernardi. Il Teatrino dell'Erba Matta propone uno spettacolo ricco d'elementi scenografici e di comicità. Lo spettacolo per attore e pupazzi animati a vista si muove in uno scenario ispirato ai libri Pop-up. Il luogo delle azioni sarà in continua metamorfosi. Le case, gli alberi ed il porcile cambieranno forma sotto gli occhi del pubblico in una magica disposizione degli ambienti.



Daniele Debernardi

L'ingresso, fino ad esaurimento posti, è gratuito. domani la replica per le scuole. Sempre oggi sarà inaugurata la mostra «Chi ha paura del lupo cattivo ????» nata dalla creatività di Daniele Debernardi.

MONACO

Top Marques con lo sconto

MONACO

Top Marques Monaco aprirà al pubblico giovedì 14 aprile dalle 9,30 alle 17,30. Venerdì 15 visite al Salone, con orario dalle 9,30 alle 19,30. Sabato e domenica l'ingresso è consentito dalle 10 alle 19,30. Anche quest'anno il prezzo del biglietto è di 50 euro a persona (una parte è destinata in beneficenza). Per i lettori de La Stampa che si presenteranno con il tagliando pubblicato a fianco il costo sarà di 25 euro (sconto del 50%).



La storia

ggi lo splendido parco di Villa della Pergola, raffinato relais alberghiero ubicato sulla prima collina, aprirà eccezionalmente le sue porte agli «Amici dei Giardini Botanici Hanbury» di Capo Mortola, associazione che da oltre venticinque anni sostiene e valorizzare uno dei più affascinanti orti botanici dell'area mediterranea.

Un profondo legame storico e affettivo unisce il giardino di Villa della Pergola a quello di Capo Mortola. La comune presenza di membri della famiglia Hanbury è stata fondamentale per lo sviluppo dei due gioielli botanici che caratterizzano questo lembo occidentale di Liguria. Se a Sir Thomas, nel 1867, si deve infatti l'ideazione e la realizzazione (ove soggiornò anche la regi-

Visita al parco di Villa Pergola con Paolo Pejrone

na Vittoria) dei Giardini Capo Mortola, al suo secondogenito Daniel Hanbury va il merito di aver dato uno straordinario impulso al completamento del giardino di Villa della Pergola - di cui è stato a lungo proprietario - aumentandone grandemente la varietà di specie esotiche, provenienti dal giardino de La Mortola. Il legame tra i due parchi si è poi rafforzato negli ultimi anni grazie all'intervento dell'architetto paesaggista Paolo Pejrone, membro del consiglio direttivo dell'associazione «Amici dei Giardini Botanici Hanbury» e maestro riconosciuto dell'Arte botanica, chiamato dalla nuova proprietà di Villa

della Pergola per far tornare all'antico splendore l'eccezionale giardino. E proprio Pejrone oggi sarà la guida speciale dei membri dell'associazione attraverso le suggestive terrazze e pergole del Parco.

«Voglio ringraziare la famiglia Ricci», dice Monica Zioni, assessore comunale alla cultura e al turismo, «per essersi presa cura di una delle più belle ville, che la presenza degli Inglesi ha regalato ad Alassio. Grazie al loro intervento è stato possibile conservare un importante patrimonio architettonico e botanico della nostra città. La generosità e l'amore per le cose belle di Silvia e Antonio Ricci offrirà



Giardino botanico Il parco di Villa Pergola è stato curato da Paolo Pejrone

inoltre l'occasione a tutti gli appassionati di botanica di scoprire uno degli angoli più suggestivi e affascinanti della Riviera ligure di Ponente».

Dopo l'odierna apertura straordinaria sarà organizzata, entro il periodo estivo, al termine dei lavori di manutenzione del giardino della villa,



un «green open day» in collaborazione con il FAI (Fondo Ambiente) aperto alla cittadinanza.

Fra le rarità di villa Pergola, una sala dedicata al grande Edward Lear (l'autore più amato dagli inglesi, dopo Shakespeare), con prime edizioni dei «nonsense» e alcuni suoi acquerelli.